

Nuova associazione Raggruppa una neonata categoria professionale

Istruttori forestali nell'Aifor

DOMODOSSOLA - La necessità di gestire più razionalmente le risorse del pianeta ha determinato maggiore consapevolezza dell'importanza dei boschi, fonti di ossigeno e materia prima rinnovabile, recuperabile e riciclabile: il legno. La necessità di formare personale qualificato e specializzato sul tema ha spinto la regione Piemonte a finanziare e organizzare corsi di formazione professionale. Per garantire una base di conoscenze comuni a tutti gli operatori del settore, uniformità didattica e adeguata preparazione dei soggetti, è na-

ta la figura dell'istruttore forestale. Si tratta di un operatore altamente specializzato che, oltre a svolgere il proprio lavoro, deve sapere trasmettere agli allievi le conoscenze più avanzate di tecnica forestale. Compito primario dell'istruttore è sviluppare la sensibilità degli allievi sulla sicurezza: l'intrinseca pericolosità dell'attività forestale, spesso protagonista, con gravi infortuni, della cronaca, può essere notevolmente ridotta tramite corretta organizzazione del lavoro, rispetto di norme di sicurezza e l'utilizzo dei dispositivi di prote-

zione individuale. Gli istruttori forestali sono riuniti e rappresentati dall'Aifor (Associazione istruttori forestali) che ha come obiettivo la promozione della formazione professionale. L'associazione (su internet al sito www.aifor.it) si propone di essere punto di riferimento per tutti coloro, professionisti o semplici hobbisti, che desiderino informazioni sul tema. Tre di queste nuove figure operano nel Vco. Si tratta di Marino Turci di Crevoladossola, Gian Paolo Pennati di Formazza e Danilo De Lucia di Verbania. **a.c.**